



Le Unioni di comuni

Ulteriori approfondimenti

**Il Piano di riordino territoriale della
Regione del Veneto**

Criticità nelle Unioni di comuni

**Un ruolo costruttivo del revisore di una
Unione di comuni**

Valentina Sterzi

Avvocato

Dottore Commercialista

Revisore Legale



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

Il Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto

Il Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto (PRT) è lo strumento cardine per ridisegnare la struttura della governance associativa della Regione del Veneto, al fine di garantire il conseguimento di queste cinque priorità:

- coinvolgimento
- delega di funzioni
- semplificazione
- efficienza ed efficacia amministrativa

Definizione di una dimensione adeguata dell'obiettivo di n.500 comuni nel 2030 anche sulla base dei dati pervenuti da:

- ANCI Veneto
- PIAL Portale informativo delle autonomie locali

Il Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto

- poggia le sue radici nella [Legge regionale n.18/2012](#), recante la disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sulla [Legge Delrio \(Legge n.56/2014\)](#) che ha dettato un'ampia riforma in materia di enti locali;
- si fonda sulla conoscenza dell'esistente attraverso la raccolta dati, con tutte le problematiche attinenti;
- con lo scopo di delineare degli interventi in materia di semplificazione dei livelli di governance e di idonea capacità di programmazione territoriale;
- affrontando, in modo particolare e sotto tutti gli aspetti, la governance e l'incentivazione economica.

Il Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto

La fase di analisi ha esplorato lo stato della governance di dodici Unioni (oltre a quelle montane), al fine di valutare i risultati conseguiti, anche con eventuali punti nevralgici o criticità, attraverso la gestione dei servizi in forma associata, evidenziandone comunque le buone pratiche.

Le Unioni interessate allo studio sono state le seguenti:

Unione di Comuni Adige Guà

Unione di Comuni Basso Vicentino

Unione di Comuni Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina

Unione dei Comuni di Conselvano

Unione dei Comuni del Miranese

Unione dei Comuni del Brenta

Unione di Comuni Marca Occidentale

Unione di Comuni Destra Adige

Federazione dei Comuni del Camposampierese

Unione dei Comuni Patriarcati

Unione dei Comuni Retenus

Unione di Comuni Verona Est

Il Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto

LA PAROLA AGLI AMMINISTRATORI

L'Unione è un'opportunità per i comuni perché permette di realizzare risultati che il singolo ente molto difficilmente potrebbe ottenere da solo, in modo particolare, nell'ambito delle funzioni di Polizia locale e Servizi sociali.

Lavorare in una Unione significa perdere del potere decisionale ed essere in accordo con tutte le amministrazioni che la compongono.

Uno dei problemi da affrontare è la ripartizione dei costi per i servizi associati.

La dimensione ottimale per una Unione è quella attuale.

L'elemento dirimente è quello della governance, ovvero del numero dei sindaci coinvolti nei processi decisionali: quattro o cinque comuni rappresentano la dimensione ottimale.

Il Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto

LA PAROLA AGLI AMMINISTRATORI

Obiettivi che si pongono:

- ulteriore sviluppo delle gestioni associate (la ragioneria, i tributi, il SUAP, i servizi sociali;
- miglioramento del sistema informativo) ;
- costituzione di un Ufficio dedicato all'europrogettazione ed alla ricerca di opportunità di finanziamento;
- riguardo la governance
 - una durata superiore del mandato di presidenza
 - un aggiornamento degli Statuti per migliorare i meccanismi di rappresentanza e di pesatura del voto e per normare più dettagliatamente l'uscita dall'Unione.

Il Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto

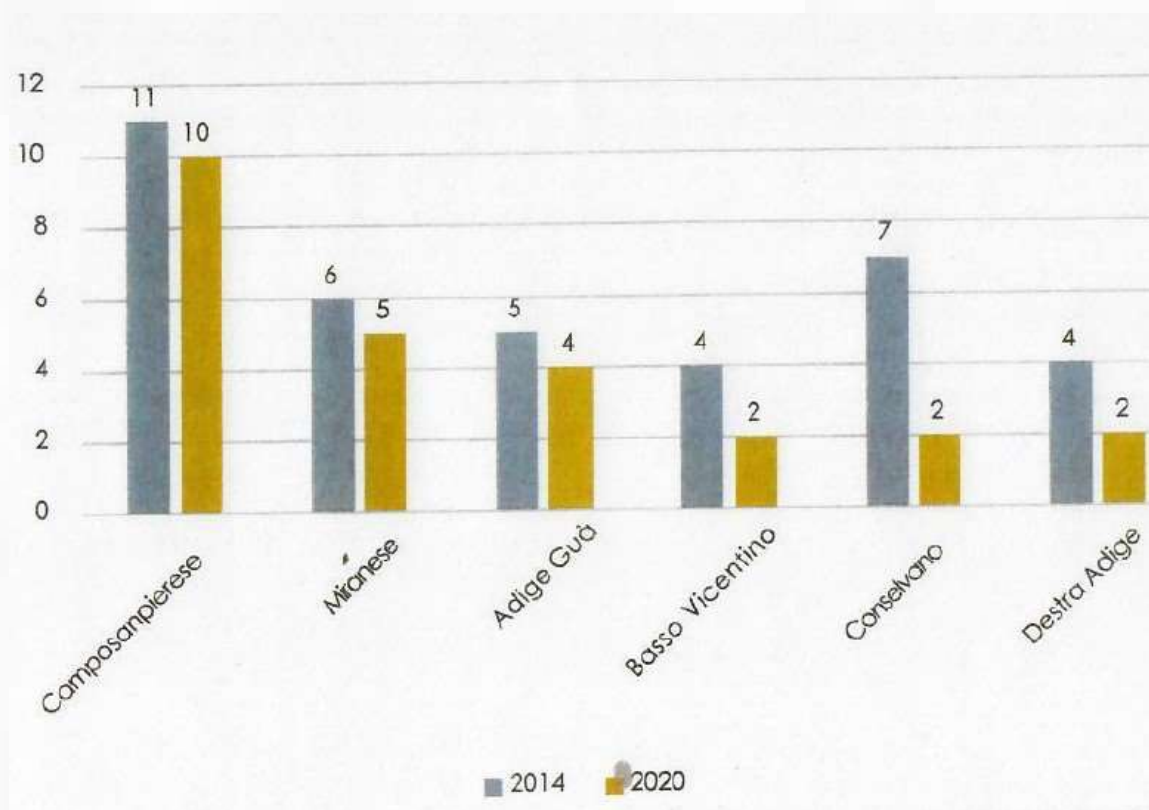
LA PAROLA AGLI AMMINISTRATORI

Che cosa si auspicano?

Che la Regione introduca una normativa più chiara, identifichi delle linee guida per la distribuzione dei contributi alle Unioni, ovvero che si tratti di finanziamenti a progetto e non a favore di Unioni fittizie.

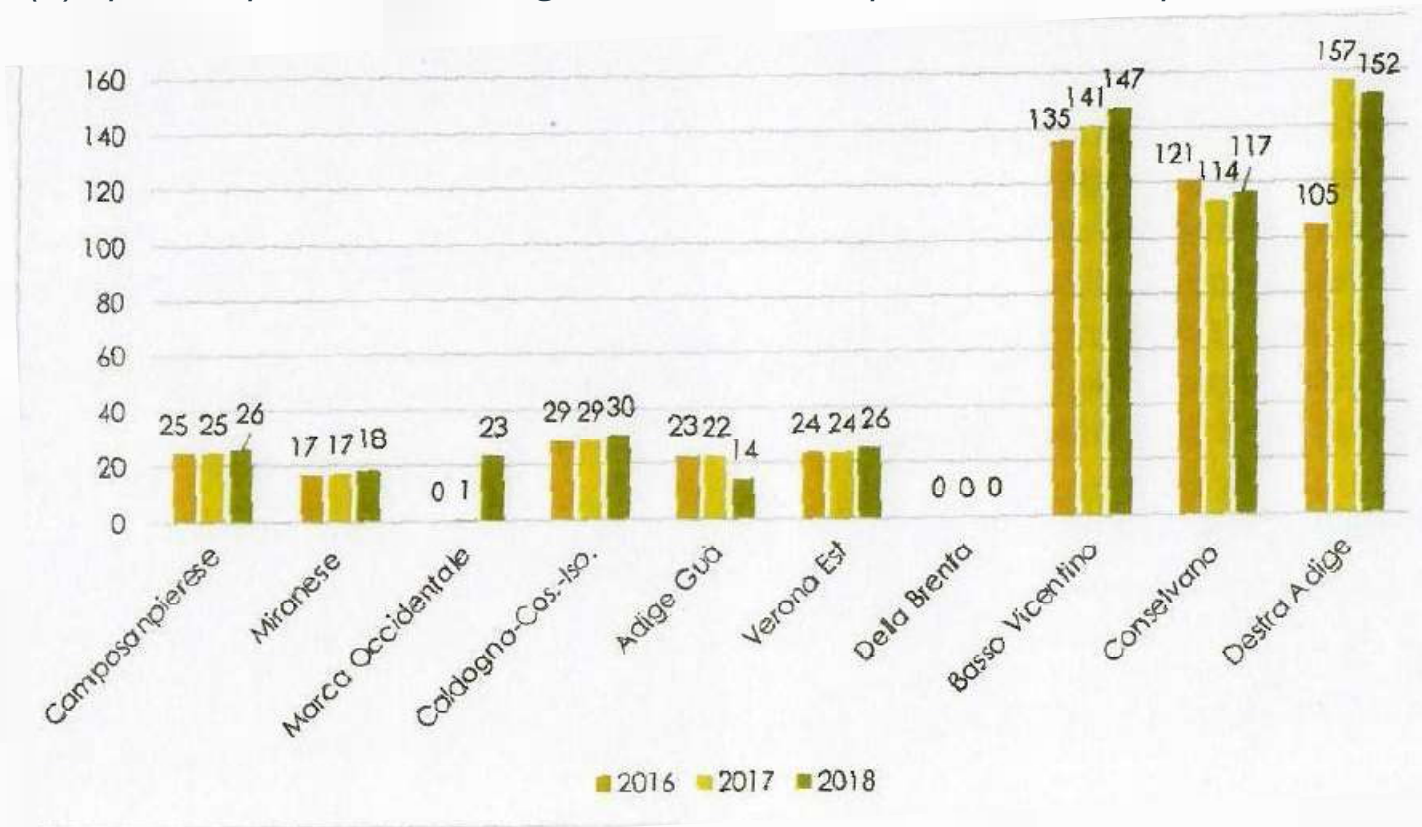
Esiti dello studio:

(a) Numero dei Comuni aderenti all'Unione e loro variazione nel periodo 2014-2020



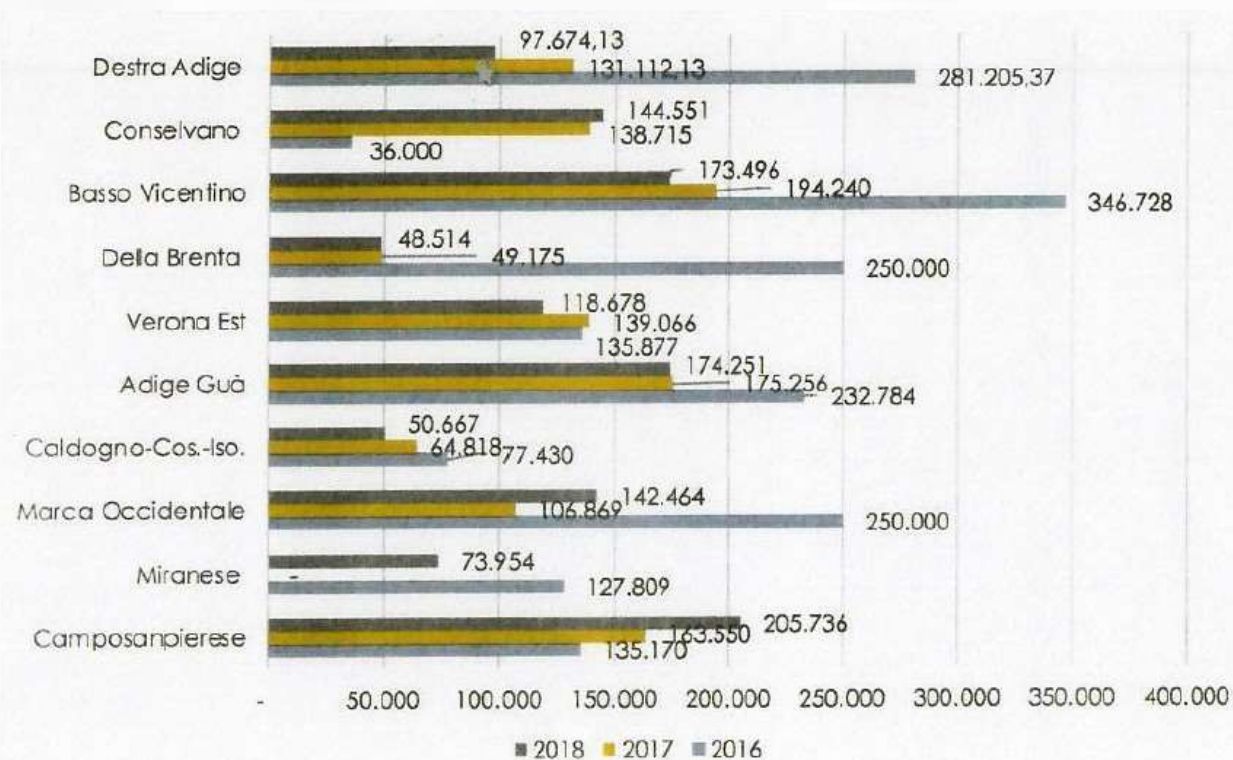
Esiti dello studio:

(b) Spesa di personale delle gestioni associate per abitante nel periodo 2016-2018



Esiti dello studio:

(c) Andamento dei contributi statali e regionali per le Unioni nel periodo 2016-2018



Criticità nelle Unioni di comuni

L'Unione di comuni è un ente che si finanzia, prevalentemente, con contributi regionali e trasferimenti di risorse da parte dei comuni aderenti all'Unione. In altre parole l'Unione è dotata di una finanza “derivata” che dipende dall'entità di risorse che provengono da altre amministrazioni pubbliche che variano di anno in anno.

Per questo motivo si possono manifestare delle criticità nella gestione finanziaria che si riflettono poi nella governance:

Disallineamento in termini di tempistiche tra gli incassi/pagamenti ed i trasferimenti ai/dai comuni

Diversi metodi di ripartizione tra entrate e costi tra i comuni aderenti all'Unione

Carenza di personale presso l'Unione (personale comandato, capacità assunzionale e turn-over)

Necessità della presenza di un coordinatore (posizione dirigenziale) presso l'Unione

Le Unioni di comuni accedono ai contributi regionali solo se in possesso di determinati requisiti

Il recesso dall'Unione comporta la restituzione dei contributi erogati

Il ruolo costruttivo del revisore di una Unione di comuni

Collaborazione con il Presidente dell'Unione e con il Coordinatore

Collaborazione attiva con il Responsabile finanziario dell'Unione:

- **nella proposizione di nuove metodologie di ripartizione delle entrate e dei costi**
- **nella disamina dei contenuti contrattuali con terze parti**
- **nella direzione su scelte extracontabili per la redazione di un CE veritiero**

Coinvolgimento nelle eventuali modifiche statutarie programmate



*Grazie per
l'attenzione*



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona